

# *Fili d'Argento*

---

Il giornale scritto dagli Ospiti della  
Casa di Riposo "Cusani Visconti"  
di Chignolo Po



Gennaio 2014

# *Sommario*

	Feste e usanze del mese	pagina 3
	Ai nostri tempi	pagina 5
	Proverbi e Filastrocche	pagina 7
	Cosa bolle in pentola	pagina 8
	Orto e giardinaggio	pagina 9
	Le poesie d'argento	pagina 10
	...E il mese scorso...	pagina 12
	Buon compleanno a	pagina 14
	Programma animazione	pagina 14



## *Feste e usanze del mese*

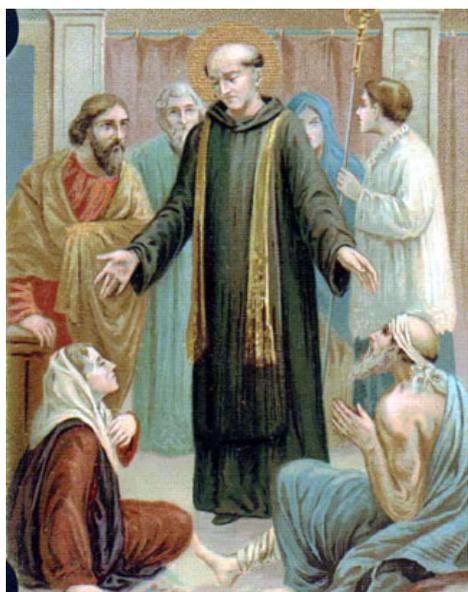


Nel mese di gennaio c'è la festa dell'epifania che è molto antica. Quando eravamo bambini aspettavamo la befana, che veniva di notte a portare i dolci, un torroncino o un paio di calze. A volte nella calza si trovavano anche i mandarini e le spagnolette (le noccioline americane), molto diffuse ai nostri tempi.

Una curiosità: quando si andava in osteria a bere il vino servivano anche le spagnolette per far bere di più.



A Chignolo esiste anche una tradizione legata a San Mauro, che è il protettore dell'acqua. Vicino al cimitero



c'è la chiesa di San Mauro, e una volta, nel giorno dedicato al santo, si metteva la biancheria intima su un bastone e alzando il braccio si facevano toccare i panni con il dipinto di S. Mauro, perché si diceva che così passano tutti i dolori. Adesso non è più permesso, perché a furia di strofinare il quadro si stava

rovinando.

Un'altra antica tradizione è legata a S. Antonio. In questo giorno infatti si benedicono stalle e pollai, perché S. Antonio Abate è il protettore delle bestie.

A Monteleone in chiesa ci sono due statue di S. Antonio, Abate e di Padova.

*"S. Antonio giglio giocondo  
Nominato per tutto il mondo  
Chi lo tiene per suo avvocato  
Da S. Antonio sarà aiutato"*



## *Ai nostri tempi*

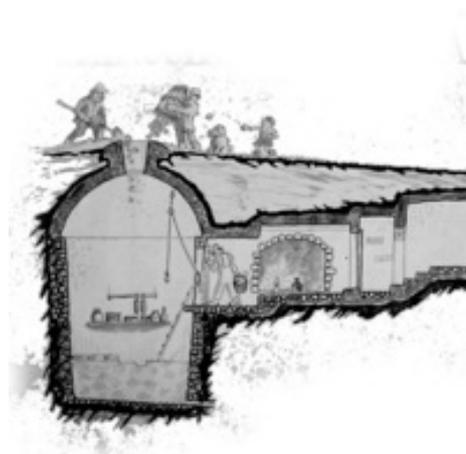
La neve una volta si mangiava.

La prima neve che cade non si mangia perché "*l'é del diavul*" ("è del diavolo"), si mangiava la seconda volta che nevicava.



Mangiavamo la neve come granita. Si condiva con zucchero e limone.

Quando nevicava si raccoglieva la neve e la si conservava nella *giaséra*, una camera sotterranea scavata nella terra in profondità, dove il ghiaccio coperto con la paglia si manteneva tutto l'anno, anche d'estate.



Ai nostri tempi il ghiaccio si comprava. A Chignolo lo vendeva Pizzoni, quello delle pompe funebri, oppure il gelataio che veniva da San Colombano. Si prendeva il ghiaccio con un sacco, e nella ghiacciaia durava

almeno una settimana, infatti avevamo le cantine fresche.

Per coprirsi dal freddo usavamo le pellicce di coniglio. C'era il pellicciaio Malinverni, che faceva le pellicce a chi gli portava la pelle dei conigli.

Un anno ha nevicato talmente tanto che il peso della neve ha fatto cedere i cavi elettrici, e un cavallo ha appoggiato una zampa ed è morto fulminato.

Quando veniva la neve alta i ragazzi che abitavano nel cortile uscivano, facevano due gruppi e iniziavano *la baloccata*, la lotta con le palle di neve.

Finita la baloccata bisognava andare a cambiarsi perché si era tutti bagnati.

Era divertente anche fare il pupazzo di neve, chiamato "*l'om ad nev*". Veniva decorato con due sassi per gli occhi, la carota per il naso, la pipa oppure la sigaretta, e il cappello di cartone.





# *Proverbi e Filastrocche*

"Gennaio mette ai  
monti la parrucca"

"Primavera di gennaio  
porta un grande guaio"

"Sant'Agnese gira le  
lucertole per le chiese"

"L'epifania ogni festa  
porta via"

"La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
Il cufione rosso e blu  
fichi e noci butta giù  
Con le calze alla romana  
viva viva la befana"



## *Cosa bolle in pentola*

### Casoeûla

Quando si ammazzava il maiale si stava a casa da scuola per fare festa.

Si tirava via la cotenna per tenere da parte il lardo. Si preparavano salami e prosciutti, e con le parti meno nobili si preparava la casoeûla, perché come dice il detto del maiale non si butta via niente.

Nella casoeûla la carne di maiale si accompagna con le verze, che resistono al gelo dell'inverno.





## *Orto e giardinaggio*

Nel mese di gennaio nell'orto si trova la verza, l'insalata a ciuffo e il radicchio.

Per evitare che il terreno si raffreddi troppo e che gelino le radici si cosparge la terra di foglie.

In questo periodo si mangiano i cachi che si sono raccolti tra novembre e dicembre, perché maturano nel mese di gennaio.



Nelle zone riparate si piantano le viole, che fioriscono tutto l'inverno perché non temono il freddo.

In alcuni giardini c'è ancora l'albero del calicanto, che fiorisce d'inverno con dei fiori gialli, poi cadono i fiori in primavera e allora cominciano a spuntare le foglie. È

molto buono il profumo dei suoi fiori che anche in pieno inverno ci ricorda la primavera che dovrà arrivare.





## *Le poesie d'argento*

*Ninna nanna di qualche secolo fa (ricordo mia nonna Savina, "la má")*

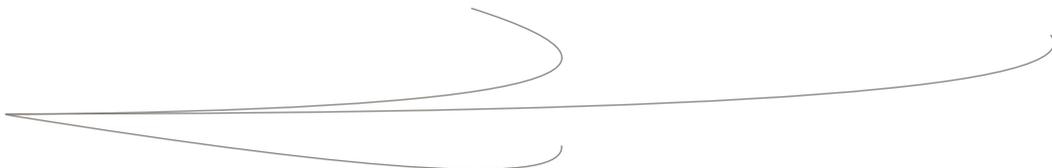
Din don danda, cioca la burlanda,  
Tri fiulín la gheva, tri la singureva,  
Tri suta la tavola, tri in bras a Laura,  
Tri in dal cunin, fa balá Margheritin.

Nella Cavallini

### *Poesia sulla neve*

Neve vien giù la neve  
Sulla casetta la neve fiocca  
Dentro la casa il fuoco é poco  
Con un abbraccio ti scaldereò.

La redazione





Il volontariato é una passione, una dedizione completa al prossimo che ha bisogno.

*A Maria Pina* (Maria Pina Bassani, volontaria che ogni venerdì viene a dire il rosario con gli ospiti)

Quando precedi quel mesto corteo

Porti la croce

Ma sulla croce Cristo non c'è

Cristo é risorto

Cristo é dentro di te

Nella Cavallini

Un caro saluto alla nostra volontaria Carla Boiardi, che conclude questo mese le sue attività perché il giorno 7 é nata la sua nipotina Chiara.





*... E il mese scorso...*

Dicembre è stato un mese ricco di iniziative.

Domenica 8 abbiamo partecipato al mercatino natalizio. Il nostro stand però non era in piazza, ma nel salone del piano terra della casa di riposo, perché non siamo più giovani e gli acciacchi del tempo con il freddo diventano più evidenti. In tanti sono venuti a comprare i nostri manufatti, ma anche tanti amici ci hanno regalato i loro da vendere.

Ringraziamo gli alunni della scuola media di Chignolo Po che sono venuti a portarci gli auguri natalizi con canzoni, e i loro insegnanti, la professoressa Marzia Albanesi e il professor Tiberio Esposito, ed anche ai dirigenti scolastici che appoggiano le loro iniziative.

Come ormai nostra tradizione c'è stato il pranzo di Natale con i nostri parenti, tanti amici e le autorità del luogo, e vogliamo ringraziare lo staff



della cucina per averci preparato tutti quei piatti, uno più buono dell'altro.

Domenica 22 c'è stato lo spettacolo della nostra corale, applauditissima come al solito.



Molto graditi sono stati i regali che il presidente e i consiglieri hanno distribuito venerdì 20.

Abbiamo chiuso l'anno in bellezza con il compleanno della signora Carolina Moro che compiva appena 100 anni, circondata da parenti, amici, consiglieri e autorità comunali.





## *Buon compleanno a*

Dallera Rosa                      98 anni

Sposini Piera                      93 anni



## *Programma*

## *Animazione Gennaio*

Lunedì 6                      festa della befana

Giovedì 23                      festa dei compleanni





Il progetto "Fili d'Argento" nasce per coinvolgere gli Ospiti della casa di riposo, al fine di stimolare la loro memoria antica, creare momenti di socializzazione e trasmettere agli altri le vecchie memorie che stanno scomparendo.

Progetto:

Sara Bosatra, psicologa

Concetta Lista, animatrice

Ci rivediamo il mese prossimo!

